

Mobilizzazione nelle scuole superiori, proseguono le occupazioni

8 feb. - Continua la protesta nelle scuole superiori bolognesi contro la **riforma** del ministro **Gelmini** .

I primi erano stati gli studenti del **liceo scientifico Copernico** che venerdì avevano **occupato** il plesso di via Garavaglia seguiti a ruota, sabato, da quelli del **liceo scientifico Sabin** .

Al Copernico la protesta è proseguita questa mattina con dei gruppi di lavoro e discussione. Per domani gli studenti hanno chiesto alla preside di indire un'assemblea con i docenti dell'istituto per discutere insieme le modalità di una **protesta** che, a detta di molti, dovrebbe essere **comune** .

Situazione un po' **tesa** al Sabin. In mattinata i **docenti** riuniti in **assemblea** hanno bocciato la proposta degli studenti di sospendere i corsi di recupero, previsti per questa settimana, per consentire lo svolgimento della protesta. Da parte degli studenti c'è però l'intenzione di **continuare l'occupazione** anche domani.

La protesta si anima sempre di più. Il **Pier Crescenzi-Pacinotti** è stato occupato in mattinata, mentre nel pomeriggio si è tenuta un'assemblea al liceo Copernico a cui hanno partecipato i rappresentanti di altre scuole per discutere di azioni comuni. Da **mercoledì** o **giovedì** si mobileranno altre scuole contro la riforma delle superiori: **Fermi, Laura Bassi, Aldini** e **Minghetti** , mentre le azioni cambieranno da scuola a scuola. Le Aldini pensano a un'autogestione, mentre il Copernico rimarrà occupato fino a domani. Poi, dicono gli studenti, si vedrà.

Davide Di Noi , presidente della Consulta studentesca della provincia di Bologna, va anche all'attacco: "Questa riforma **non guarda alla scuola** e lo dimostra il fatto che dal 2 al 4 febbraio c'è stata la conferenza nazionale dei presidenti delle Consulte a Roma e il Ministro della pubblica istruzione Mariastella Gelmini non si è presentata".